



Appello di ConfimpreseItalia e Ancimp al Governo: "Non serve una mini-tregua, occorre un intervento decisivo per sterilizzare l'impatto disastroso di questa mannaia che pesa su imprese, professionisti e cittadini"

Cartelle, ultime ore utili

Offerta vincolante di Cdp
**Poco tempo
 per chiudere
 l'acquisizione
 di Autostrade**



Con il via libera del consiglio di amministrazione di Cassa depositi e prestiti, verrà presentata ad Atlantia l'offerta vincolante per l'acquisto della partecipazione dell'88% di Autostrade per l'Italia.

L'offerta prevede anche la possibilità di acquistare fino al 100% delle quote in caso di esercizio di co-vendita da parte dei soci di minoranza di Aspi. Se l'offerta dovesse essere accettata, si chiuderebbe così il lungo braccio di ferro tra il governo italiano e Autostrade, cominciato il 14 agosto del 2018 con il crollo del Ponte Morandi di Genova. Da allora sono passati quasi tre anni. La nuova Aspi avrà una partecipazione azionaria acquistata da un Consorzio tramite una società italiana di nuova costituzione, la BidCo, che sarà partecipata, direttamente o indiretta-

mente, al 51% da Cdp Equity e al 24,5% rispettivamente da Blackstone e da Mira, la Macquarie Infrastructure and Real Assets. Cdp Equity avrà inoltre la possibilità di cedere una parte delle proprie azioni ad altri investitori istituzionali, con i quali manterrà congiuntamente la maggioranza del capitale della BidCo. Ad Atlantia spettano tre giorni di tempo per accettare l'offerta, quindi entro il 28 febbraio, termine entro il quale dovrà valutare il prezzo dell'offerta. Per Cassa depositi e prestiti si tratta di un "investimento coerente con il ruolo di Cdp", che attualmente è il primo investitore nelle infrastrutture nel Paese, e già azionista di società che gestiscono reti nazionali strategiche come Snam, Terna, Italgas, Tim e OpenFiber.

servizio all'interno

ConfimpreseItalia e Ancimp lanciano un forte appello al presidente del Consiglio Mario Draghi e al Ministro dell'Economia Daniele Franco affinché venga affrontato con estrema sollecitudine l'irrisolto problema delle cartelle esattoriali in partenza dall'Agenzia delle Entrate Riscossione per fine mese. "I giorni passano senza che vengano presi seri provvedimenti e questo sta generando forti fibrillazioni per imprese, professionisti e cittadini. Non c'è bisogno di un'ennesima mini-tregua che sposti di qualche settimana il problema: occorre un intervento decisivo per sterilizzare l'impatto disastroso di questa ennesima mannaia su imprese, professionisti e cittadini. Con i ristori inadeguati e la lentezza in cui vengono erogati e con l'incertezza della riapertura di molte attività nei prossimi mesi non si può pensare che oltre 50 milioni di atti piovano su imprese e cittadini senza generare un tracollo irreversibile a livello economico e produttivo. Inoltre dobbiamo considerare che gli uffici della Pubblica Amministrazione sono ancora in smart working nella maggioranza dei casi e un invio massivo di atti amministrativi porterebbe a disservizi e ingenti problemi logistici. I professionisti che dovrebbero gestire le pratiche per conto di imprese e cittadini sarebbero letteralmente sommersi da una mole di lavoro insostenibile e che oltretutto porterebbe ad un rallentamento anche degli adempimenti ordinari. ConfimpreseItalia con il suo presidente Guido D'Amico e l'Ancimp con il segretario generale Carlo Verdone chiedono un incontro urgente al Ministro Daniele Franco affinché vengano considerate anche le proposte elaborate dagli esperti del centro studi delle due organizzazioni".

servizio all'interno

Avviare un'impresa in Italia? Forse è meglio rinunciare

Per aprire un'attività servono almeno 86 adempimenti burocratici ed una disponibilità economica pari a 20mila euro per le spese burocratiche

Per avviare un'impresa in Italia bisogna affrontare procedure lunghe, complesse e costose: fino ad 86 adempimenti burocratici e quasi 20mila euro di spese. L'Everest della burocrazia è riservato alle attività di autoriparazione: per aprire un'officina il moloch della pubblica amministrazione pretende 86 adempimenti che si traducono in quasi 19mila euro di costi da affrontare. Una scalata quasi identica per gli aspiranti imprenditori falegnami: 78 adempimenti e 19.700 euro di spesa per le pratiche. Le gelaterie superano i bar con 73 adempimenti contro 71; se la passano meglio, si fa per dire, gli acconciatori con appena 65 pratiche da sbrigare presso 26 enti e un onere di 17.500. Sono alcune realtà fotografate dall'Osservatorio nazionale della Cna "Comune che vai, burocrazia che trovi" che misu-

rano l'impatto negativo di procedure lunghe, complesse e costose per avviare un'impresa e che rappresentano il principale freno allo sviluppo economico del Paese. Davanti alla Commissione parlamentare per la semplificazione, la vicepresidente di Cna, Stefania Milo, ha ricordato che la Confederazione da tempo sollecita la "lotta contro la cattiva burocrazia" e negli ultimi anni non sono mancate le buone intenzioni da parte del legislatore per razionalizzare e semplificare l'apparato burocratico. Tuttavia "nonostante lo sforzo profuso dal Parlamento l'azione di ammodernamento appare ancora inadeguata". Rimangono elementi di disomogeneità, soprattutto a causa "dell'intreccio dei molteplici centri di produzione normativa" che alimentano sovrapposizioni e ritardi per l'avvio

dell'attività di impresa. La vicepresidente inoltre ha evidenziato l'esigenza di fare "un tagliando agli aggiustamenti introdotti sui principali strumenti amministrativi". Tra questi la conferenza dei servizi, l'Autorizzazione Unica Ambientale (Aua) che non ha centrato l'obiettivo di economicità amministrativa e con tempi di rilascio ancora troppo lunghi. Così come il Suap (Sportello Unico per le attività produttive) che sconta in molte località l'impossibilità dell'accesso per via telematica nonostante sia un obbligo di legge e che scardina il principio "Once only Suap". Il Recovery Plan offre l'opportunità irripetibile di realizzare i necessari investimenti in digitalizzazione, innovazione e capitale umano per modernizzare la pubblica amministrazione.

servizio all'interno



Gravi insulti sessisti alle donne al vertice della Asl di Frosinone

Le parole indirizzate alle tre direttrici della Asl di Frosinone, Pier Paola D'Alessandro, Eleonora Di Giulio e Simona Carli sono inaccettabili. Attaccare in ordine al genere è un intollerabile atto sessista, una vera indecenza. Così in una nota il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. "Ridicolizzare, denigrare e insultare delle professioniste non è accettabile e non fa certo onore a chi ha firmato la lettera indirizzata all'assessore D'Amato. Non è questo – sottolinea – il modo di esporre il proprio pensiero, non si possono esprimere divergenze con mediocri insulti sessisti. Chi lo ha fatto dimentica che dietro a dei ruoli istituzionali ci sono delle persone, che il rispetto è la regola che dovrebbe sempre guidare qualsiasi tipo di dibattito. Alle tre



dirigenti va tutta la mia solidarietà". "Esprime tutta la sua solidarietà anche l'Assessore alla Sanità, Alessio D'Amato: "Sono fiero che alla guida della Asl di Frosinone vi siano tre donne, tre professioniste serie. Non è una eccezione poiché il Lazio è la Regione italiana con il maggior numero di donne manager alla guida delle Asl. Rispedisco al mittente, ovvero

l'avvocato sindacalista, la lettera che mi ha scritto dicendo che le Asl di tutte le provincie sono guidate da donne brave professioniste. A Viterbo, a Rieti a Frosinone e presto a Latina e che la Asl più grande d'Italia la Roma 2 è diretta da tre donne. Rappresentare queste professioniste con stereotipi denigratori è offensivo e disdicevole".

Confermato il caso di variante brasiliana Covid all'Istituto Sinopoli Ferrini di Roma, scuola chiusa e tamponi al personale



Istituto chiuso per 5 giorni, studenti e personale scolastico sottoposti a tamponi. "È stato riscontrato un sospetto di variante brasiliana relativo all'istituto Sinopoli Ferrini, che è stato confermato dall'istituto Lazzaro Spallanzani. La ASL Roma 1 ha posto in essere tutte le misure previste dal protocollo covid, ivi comprese le indicazioni in caso di sospetto o accertata variante.

L'Istituto è attualmente chiuso per 5 giorni e verrà riaperto solo al termine di tutti i controlli ed in piena sicurezza. Oggi il personale scolastico è stato sottoposto a tampone, i contatti di caso sono stati testati e sono stati programmati i tamponi per tutti gli alunni, che verranno eseguiti nel corso della settimana". Lo dichiara il Direttore Generale della ASL Roma 1, Angelo Tanese.

Zingaretti: "Vaccinare i genitori caregiver. Vicino alle famiglie con figli che hanno gravi patologie"

"Ho letto con molta attenzione la lettera scritta da Lorenza Iglesias, mamma di un bambino fibrosistico. Le sue parole mi hanno molto colpito, umanamente e poi come rappresentante delle Istituzioni. Il suo appello, che in realtà è una richiesta di aiuto che riguarda tanti genitori nella sua stessa situazione, non rimarrà inascoltato". Lo spiega in una nota il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

Il governatore poi aggiunge: "Ho già dato indicazioni agli uffici competenti in materia per mettere in moto la macchina amministrativa e dare in tempi ragionevolmente rapidi una risposta efficace in grado di colmare eventuali lacune normative sulla vaccinazione dei genitori caregiver. Sono vicino a quelle famiglie con figli con



gravi patologie che nell'ultimo anno, a causa della pandemia Covid-19, si sono trovate a combattere una battaglia ancora più grande. La mia volontà e quella della Regione Lazio è di non far sentire nessuno solo, le Istituzioni devono essere dalla parte dei cittadini e difendere chi è maggiormente in difficoltà, non solo con le parole ma con fatti concreti".

Disco verde dell'Assemblea Capitolina al restyling della Stazione Tuscolana

Approvate in Assemblea Capitolina due delibere di variante al piano regolatore che permettono alla Giunta Raggi di valorizzare e rigenerare alcuni beni di proprietà pubblica, in particolare i compendi edilizi già oggetto del bando internazionale "Reinventing Cities" (Ex Mercato di Torre Spaccata nel Municipio VI, Ex Filanda nel municipio VII ed Ex Mira Lanza nel Municipio XI), l'ambito della Stazione Tuscolana (Municipio VII); e i compendi già oggetto di percorsi sperimentali di forme di abitare (ex asilo nido in via Tarso nel municipio VIII, ex sede dell'Istituto di istruzione superiore Don Calabria in via Cardinal Capranica nel municipio XIV). Gli altri spazi coinvolti sono: Scuola media statale Villari (Municipio IV), l'ex scuola Vertunni (municipio V), l'area di via

Fortifiocca (municipio VII), l'istituto tecnico Hertz (Municipio VII), Scuola media statale Leonori, gli Uffici Servizi Municipio XI. "La maggioranza ha votato la delibera con soli 22 voti a favore sempre più isolata dopo le defezioni delle consigliere Catini e Ficcardi", segnalano in una nota congiunta gli esponenti di Fdi, Andrea De Priamo capogruppo in Campidoglio, i consiglieri comunali Francesco Figliomeni e Lavinia Mennuni, Rachele Mussolini della lista civica "Con Giorgia". "Oggi abbiamo espresso voto contrario alla delibera che prevede la trasformazione urbana da parte di Rfi dell'ambito stazione Tuscolana – spiegano dall'opposizione – perché riteniamo che sia una occasione persa per legare un progetto di rigenerazione urbana alle esigenze del territo-

rio in particolare rispetto a verde pubblico e parcheggi". Ma l'assessore capitolino all'Urbanistica Luca Montuori difende la scelta dell'Amministrazione Raggi: "Abbiamo accettato la sfida di avviare procedure e programmi innovativi in grado di interpretare i bisogni dei cittadini, per governare le sfide che alle città pone la contemporaneità – sottolinea Montuori -. Stiamo proseguendo nel percorso che definisce le tappe per la rigenerazione degli immobili abbandonati del patrimonio capitolino. Abbiamo già individuato e avviato diverse strade per restituire questi luoghi ai cittadini e grazie a questo ulteriore passaggio definiamo in termini amministrativi il loro possibile utilizzo grazie a progetti virtuosi, di cui alcuni già in atto", conclude l'assessore.

Roma

Ztl di Roma, la Lega chiede di riaprire le aree vigilate

La Lega capitolina ha annunciato di aver presentato una mozione in Consiglio comunale per sospendere la Zona a traffico limitato. “Oggi, con i rischi del contagio ancora alti, bisogna evitare il ripetersi di scene di affollamenti che invece puntualmente si verificano ogni weekend – spiega il consigliere capitolino della Davide Bordoni -. Tenere chiusa la ZTL in questo momento è una scelta irresponsabile, che rischia di portare al sovrappioppamento i mezzi pubblici mettendo a rischio la salute e la sicurezza dei cittadini.” Durante la settimana, continua Bordoni “molte persone utilizzano l'automobile per viaggiare sicuri verso il luogo di lavoro, inoltre, se non si interviene alla crisi sanitaria seguirà una crisi economica devastante: riapriamo la ZTL e contemporaneamente adottiamo tariffe agevolate per i parcheggi”. “Dobbiamo muovere la nostra economia durante tutta la settimana, è assolutamente sba-



gliato aspettare il fine settimana solo per creare pericolosi assembramenti – spiega ancora la Lega -. I 5 stelle fanno un gran parlare di smog, polveri sottili e mobilità sostenibile, ma si tratta solo di slogan visto che la chiusura del Tridente, come dimostrano i dati, non risolve il problema dell'inquinamento mentre condanna a morte l'economia del Centro storico”, continua.

Scale mobili del galoppatoio di Villa Borghese in disuso, il M5S replica a Gassmann: “Non è nostra la competenza”

“Lo ribadiamo a beneficio di quanti stanno ingiustamente criticando l'amministrazione, tra cui qualche membro dell'opposizione che strumentalizza vergognosamente la vicenda con la menzogna, e di cittadini illustri come lo stimato attore romano Alessandro Gassmann, autore di un tweet sull'argomento. Noi non abbiamo alcuna competenza su quelle scale mobili che, per inciso, non sono più utilizzate da molto tempo in quanto conducono a un parcheggio in disuso da oltre 30 anni”. Il presidente M5S della commissione capitolina Ambiente Daniele Diaco si fa carico su Fb di rispondere alla polemica internazionale legata alla foto delle scale mobili bloccate e invase da piante e rifiuti. Una foto resa anche più virale dalla condivisione su Twitter fatta dall'attore e regista Alessandro Gassman, grande attivista ambientale, che l'ha condivisa dal suo profilo con il laconico commento “Roma.” Condividendo il post di Gassmann Diaco risponde “Chiariamo subito una cosa: la manutenzione delle scale mobili di Villa Borghese vicino al Galoppatoio non spetta a Roma Capitale, bensì a Saba Italia, gestore del parcheggio sotto Villa Borghese”. “Oltretutto – aggiunge – l'area antistante è stata delimitata

per motivi di sicurezza e, quindi, non vi è alcun rischio per l'incolumità dei cittadini. Non si tratta di ‘scaricabarile’, come qualche membro dem vuole far credere ai romani mentendo loro spudoratamente, ma è semplicemente un'incuria e una mancanza di de-

coro imputabile alla società prima citata che le ha in gestione”. “Alla luce di ciò – conclude il presidente – confidiamo che le polemiche contro l'Amministrazione capitolina sulla vicenda cessino in quanto insensate e inutili”.

Marconi, furti seriali in appartamenti e negozi del quartiere, arrestate dai Carabinieri 11 persone

I Carabinieri della Compagnia Trastevere stanno dando esecuzione a una ordinanza di custodia cautelare, emessa - su richiesta della locale Procura della Repubblica di Roma - dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale in sede, nei confronti di 11 persone (di cui 10 in carcere e 1 destinato agli arresti domiciliari). Le indagini, condotte dai Carabinieri della Stazione Porta Portese e guidate dalla Procura della Repubblica di Roma, sono state avviate nel giugno 2019 a seguito di un furto perpetrato presso un'attività commerciale con la tecnica della cd. “tagliata” della serranda. I riscontri investigativi, oltre a individuare i responsabili di



tale episodio, hanno consentito di identificare due gruppi di soggetti, collegati tra loro, dediti ai furti in esercizi commerciali e in una occasione in abitazione, nei quartieri Mar-

Roma, Ambiente: In affidamento i lavori al Parco di Forte Ardeatino



È in affidamento l'appalto per la riqualificazione del Parco del Forte Ardeatino, spazio verde di circa 5,5 ettari in zona Roma 70 (VIII Municipio). Per realizzare il progetto partecipato la Giunta Capitolina ha stanziato 250mila euro (circa 223mila il costo dei lavori più le spese fisse). Il restyling prevede la creazione di due aree gioco, il rifacimento dei viali, la riparazione (ove possibile) o la sostituzione della recinzione in legno in via di Grotta Perfetta e l'installazione di una nuova recinzione di protezione, al posto di quella esistente, all'interno del parco. Sono previsti anche interventi sul verde verticale con la potatura e messa in sicurezza delle alberature. Le due aree ludiche verranno realizzate in corri-

spondenza dell'accesso del Centro Commerciale e sul lato di via di Grotta Perfetta e saranno dotate di pavimentazione antitrauma, altalene doppie, casetta inclusiva, giochi a molla e strutture complesse. “Il progetto - ha spiegato l'assessora alle Politiche del Verde, Laura Fiorini - è stato redatto dai tecnici del Dipartimento Tutela Ambientale tenendo conto delle indicazioni della Soprintendenza, essendo l'area soggetta a vincoli, e sulla base delle richieste dei cittadini, esplicitate nel corso di una serie di incontri e sopralluoghi. Anche in questo caso è emersa come priorità la necessità di mettere in sicurezza il parco, a partire dalla sistemazione dei viali dissestati, con una serie di interventi strutturali”.

contesto di ogni azione criminosa. Infatti, oltre a coloro che realizzavano materialmente il furto, sono stati individuati alcuni soggetti con “incarichi” particolari, i quali si rendevano disponibili a fornire le loro competenze indistintamente a un gruppo piuttosto che ad un altro. È così emersa la figura del ricettatore ovvero colui che era esperto nel “piazzare” la merce sottratta in modo da trarne profitto, l'esperto di serrature capace di forzare le saracinesche dei negozi e consentire l'ingresso ai complici e il “basista” ovvero colui che ideava i colpi da mettere a segno dopo aver svolto accurati sopralluoghi sui possibili obiettivi.

coni, Prati, Esquilino e di scoprire complessivamente 10 eventi delittuosi. Nel corso dell'attività d'indagine, sono stati ricostruiti puntualmente i ruoli dei singoli nel

Roma

Ascoltati alla Regione Lazio i contrari al Master Plan per lo sviluppo dell'Aeroporto di Fiumicino

Il masterplan di ADR sul piano di sviluppo dell'aeroporto di Fiumicino non piace ai Comitati civici, e non solo. In Commissione Lavori pubblici della Regione Lazio, presieduta da Eugenio Patanè (Pd), si è tornati a parlare appunto delle prospettive di sviluppo dello scalo romano gestito da Aeroporti di Roma, che fa parte del Gruppo Atlantia. Dopo l'audizione dell'11 febbraio scorso, in cui ADR aveva illustrato il nuovo progetto di sviluppo dello scalo romano, stati ora ascoltati, sempre in modalità telematica, il Comitato e l'Associazione "Fuori Pista" e l'Osservatorio regionale trasporti. Netta contrarietà è stata espressa sull'ipotesi di uno sviluppo dell'aeroporto "Leonardo da Vinci" che modifichi l'attuale perimetrazione dell'infrastruttura, in particolare contro la creazione di una quarta pista. Massimiliano Mattiuzzo e Antonio Pellicano, rappresentanti di "Fuori pista", dopo aver elencato tutti gli atti che escludono l'ipotesi di ampliamento dell'aeroporto a danno della contigua Riserva naturale (decreti, sentenze e ordini del giorno approvati all'unanimità in Parlamento, in Consiglio regionale e nel Comune di Fiumicino), hanno illustrato una relazione dettagliata con la quale hanno inteso contestato i dati forniti da ADR nella scorsa audizione, sia sulla previsione di aumento del numero dei passeggeri in transito nello scalo romano e sia in termini di nuovi posti di lavoro previsti nel nuovo progetto della società.



Mattiuzzo ha precisato che sia il Comitato che l'Associazione "si sono sempre dichiarati favorevoli all'espansione e allo sviluppo dell'aeroporto, purché questi avvengano all'interno dell'attuale sedime aeroportuale". La soluzione principale proposta dai comitati è quella di creare un terzo aeroporto nel Lazio, sul quale dirottare i voli low cost che gravano su Fiumicino. Contrarietà sull'attuale progetto di ampliamento anche da parte di Andrea Ricci, coordinatore dell'Osservatorio regionale trasporti. "Non consumare altro suolo per opere che non siano sostenibili, che non siano su ferro", ha ribadito Ricci con parole oramai divenute slogan, precisando in proposito che "non sono sostenibili le nuove bretelle autostradali che propone il masterplan di ADR, tanto più che sono previste in area di Riserva, così come non è sostenibile il progetto di un

'People mover' sopraelevato". Anche Ricci ha contestato i dati relativi alle prospettive di crescita indicati nel nuovo progetto di ADR, "in quanto perché - ha detto - lo sviluppo dei treni ad alta velocità verso il Sud (con tanto di raddoppio della stazione ferroviaria aeroportuale annunciato ieri dall'Ad di FS Battisti, che potrebbe permettere alcuni collegamenti diretti, n.d.r.) avrà sicuramente ripercussioni sul traffico aereo in quella direzione, come già avvenuto su quello diretto al Nord del Paese". In conclusione, Ricci ha comunque auspicato un'accelerazione sul completamento delle opere ferroviarie, soprattutto da Magliana a Fiumicino, "a prescindere dallo sviluppo dell'aeroporto". Devid Porrello e Valerio Novelli (M5s) sono intervenuti per esprimere totale condivisione delle osservazioni presentate, soprattutto in relazione ai vincoli paesaggistici da tutelare, ricordando anche le prese di posizione assunte sia dal Ministero dell'Ambiente che dallo stesso Consiglio regionale. Per i due consiglieri l'aeroporto di Fiumicino va potenziato ma nel rispetto dei vincoli citati. Ma la "vera battaglia" non è ancora in atto, siamo solo alle prime schermaglie. Il Presidente Patanè ha infatti annunciato in chiusura di riunione che le audizioni su questo tema proseguiranno e che sicuramente saranno convocate RFI, ANAS, ASTRAL e Roma Capitale, per approfondire l'aspetto legato alla mobilità e alle reti di accesso all'aeroporto di Fiumicino.

Collaborazione istituzionale tra AdSP e Guardia di Finanza: incontro tra Musolino e il Gen. Lorusso

Il Comandante Regionale del Lazio della Guardia di Finanza, Generale di Corpo d'Armata Rosario Lorusso, ha incontrato questa mattina a Molo Vespucci il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino. All'incontro hanno partecipato anche il Comandante Regionale del ROAN, Colonnello Armando Franza e il Comandante della Stazione Navale

di Civitavecchia, Maggiore Vincenzo Capone. Durante l'incontro sono stati affrontati diversi temi relativi alle infrastrutture di interesse della Guardia di Finanza nell'ambito del Network dei Porti di Roma e del Lazio, con particolare riferimento agli scali di Civitavecchia e Gaeta, e alla collaborazione istituzionale da tempo in essere tra l'Autorità e la Guardia di Finanza.

Scuole, parla il Garante dell'Infanzia del Lazio: "Non rimanere inermi di fronte al virus. Si rischia la chiusura"

"Se si rimane fermi e non si fanno azioni per convivere con questo virus sarò costretto a chiedere la chiusura delle scuole, se la situazione peggiorasse. E' una decisione che sconfiggi e per questo faccio appello alle autorità competenti affinché intervengano in modo tempestivo nei settori del trasporto pubblico, della sanificazione degli ambienti e nel campionamento con tamponi o test rapidi". Lo afferma Ja-



copo Marzetti, Garante dell'infanzia del Lazio, dopo la notizia della chiusura di diversi plessi scolastici a causa delle infezioni da Coronavirus. Marzetti ha poi ricordato che "per la riapertura delle scuole superiori si sono fatte una serie di azioni, come il miglioramento del trasporto pubblico, la misurazione delle temperature agli ingressi e l'accordo con le Asl, ma questi interventi non si sono rivelati sufficienti. Di qui si è arrivati alla chiusura degli istituti". Il Garante poi ha aggiunto: "Non si può rimanere inermi. Bisogna fare e migliorare molto di più. Anche a fronte delle cosiddette varianti del virus. In tutti i settori indicati. Inoltre chiedo nuovamente che con l'arrivo della bella stagione si organizzino già da adesso in modo più regolare gli spazi pubblici e all'aperto, quando possibile, per fare lezioni od incontri dedicati agli studenti".



Primo piano

Attanasio e Iacovacci sono rientrati a casa. Giovedì i funerali di Stato a Roma

L'aereo di Stato con a bordo i feretri dell'ambasciatore Luca Attanasio e del carabiniere Vittorio Iacovacci è atterrato all'aeroporto militare di Ciampino a Roma pochi minuti dopo le 23 di martedì. Ad attenderli il premier Mario Draghi, il ministro degli Esteri Luigi Di Maio e il ministro della Difesa Lorenzo Guerini. Assente per un'indisposizione il presidente Mattarella. Il diplomatico e il militare italiani sono stati uccisi in un attacco diretto a un convoglio Onu, in Congo. Sull'aereo viaggiava anche la moglie dell'ambasciatore insieme alle loro tre figliollette, che con lui vivevano a Kinshasa, e alcuni dei congiunti del carabiniere, che erano partiti appositamente da



Sonnino (Latina) per assolvere a questo compito doloroso. Nella giornata di mercoledì le autopsie sui corpi dei nostri connazionali. Sono invece previsti per giovedì mattina a Roma i funerali di Stato. Le esequie si terranno nella chiesa di Santa Maria degli Angeli. Le salme saranno poi trasferite nei Comuni di residenza, Lim-

biato (Monza-Brianza) per Attanasio e Sonnino (Latina) per Iacovacci. "L'Italia piange due servitori dello Stato. Onore all'ambasciatore Luca Attanasio e a Vittorio Iacovacci, militare dell'Arma dei carabinieri. Il nostro Paese non vi dimenticherà mai", ha affermato via Twitter il ministro Di Maio.

Altro che strappo, i dissidenti M5S creano Gruppi Parlamentari al Senato con il simbolo di Italia dei Valori prestato da Di Pietro

E' stata costituita alla Camera la nuova componente "Alternativa c'è" composta dai cosiddetti dissidenti del M5S. A formare il nuovo gruppo sono ora 13 deputati. Anche al Senato gli espulsi dal Movimento presenteranno istanza per la creazione della componente del gruppo Misto, sempre sotto l'effigie di "Alternativa c'è", che per ora conta sulle firme di sei senatori. Italia dei Valori autorizza l'utilizzo del simbolo a Palazzo Madama. Il segretario di Italia dei Valori, Ignazio Messina, ha confermato di aver autorizzato l'utilizzo del simbolo di Idv al Senato, in abbinamento a "L'alternativa c'è". "Ho detto sì a questo matri-

monio", ha ribadito l'ex parlamentare e sindaco di Sciacca. A Palazzo Madama, per costituirsi, la componente deve fare infatti riferimento a una forza politica che si sia già presentata alle elezioni. "Nasce una nuova forza di opposizione, che già nel suo nome afferma la necessità di un'alternativa all'ultimo dei governi tecnici che hanno accompagnato trent'anni di declino economico dell'Italia", ha commentato il senatore ex M5s Mattia Cruciani. "E' un ramo autonomo dell'opposizione che non si fermerà alle aule parlamentari, ma organizzerà una riscossa popolare e democratica in tutta la nostra Repubblica".

Di Maio alla Camera per riferire sull'aggressione in Congo: "Vittime di un vile agguato. Straziante accoglierli"

Non sarà risparmiato "alcuno sforzo per arrivare alla verità tragica fine" di Luca Attanasio e Vittorio Iacovacci: lo ha sottolineato nella sua informativa alla Camera il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, assicurando maggiore "impegno e l'attenzione per l'Africa, un continente cruciale per gli equilibri del mondo". "Il governatore del Nord-Kivu ha confermato che i sei assalitori, dopo aver sparato colpi in aria e bloccato il convoglio, hanno ordinato ai passeggeri di scendere dai veicoli. Il rumore degli spari ha allertato i soldati delle Forze Armate congolese e i ranger del parco Virunga che, trovandosi a meno di un chilometro di distanza, si sono diretti verso il luogo dell'evento", ha spiegato Di Maio ricostruendo le fasi dell'agguato. "Il Governatore ha aggiunto che per costringere le loro vittime a lasciare la strada ed entrare nella boscaglia, gli assalitori hanno ucciso l'autista del Pam" e "avrebbero poi condotto il resto dei membri nella foresta. Poco distante dal

luogo dell'evento era appunto presente una pattuglia di Ranger, che avrebbe cercato di recuperare i membri del convoglio". Nel momento in cui la pattuglia ha intimato agli assalitori di abbassare le armi "questi ultimi - ha riferito il ministro - avrebbero aperto il fuoco contro il militare dell'Arma dei carabinieri, uccidendolo, e contro l'ambasciatore italiano, ferendolo gravemente". Di Maio ha detto anche di aver "chiesto al segretario generale della Farnesina, Belloni, di restare in costante contatto con il direttore esecutivo del Pam per avere notizie sulla dinamica di quanto accaduto. Dall'Agenzia ci attendiamo l'invio di un approfondito rapporto con ogni utile elemento relativo al programma della visita e le misure di sicurezza adottate a salvaguardia della delegazione. Al Pam e all'Onu abbiamo inoltre chiesto formalmente l'apertura di un'inchiesta che chiarisca l'accaduto, le motivazioni alla base del dispositivo di sicurezza uti-

lizzato e in capo a chi fossero le responsabilità di queste decisioni. Abbiamo anche spiegato che ci aspettiamo, nel minor tempo possibile, risposte chiare ed esaurienti". "Sulla dinamica dell'agguato" ha concluso Di Maio "sono in corso accertamenti anche da parte della Procura della Repubblica di Roma. Una squadra dei nostri carabinieri del Ros, su delega della Procura, si è già recata a Goma per una prima missione investigativa. Mi risulta che ne seguiranno altre".

Berlusconi ha una certezza: "Il centrodestra vincerà le prossime elezioni"

Per il leader di Forza Italia, Berlusconi, il governo Draghi "è indubbiamente un'anomalia", ma dettata dalla "gravità del momento". Il Centrodestra, sottolinea, "resterà unito e vincerà, fin dai prossimi appuntamenti amministrativi. E poi aggiunge: "Tutto il partito si riconosce nei ministri scelti, come da noi auspicato, da Draghi". In un'intervista a Il Messaggero, Berlusconi sottolinea che "Tutta Forza Italia, e sottolineo tutta, si riconosce nelle grandi capacità di Renato Brunetta, Mara Carfagna e Mariastella Gelmini,

tre figure che sono parti importanti della nostra storia politica. Allo stesso modo tutto il partito si riconosce nelle persone alle quali ho deciso di delegare la guida operativa del nostro movimento, prima di tutto Antonio Tajani, con la sua autorevolezza anche internazionale". Come potrà governare Forza Italia con un M5s in pieno tormento? "Naturalmente sappiamo tutti che appena le condizioni lo consentiranno torneremo a dividerci. Magari con più civiltà e maturità rispetto al passato", afferma il leader del partito.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Alitalia, stipendi appesi a un filo. Solo a marzo “nella migliore delle ipotesi” quelli di febbraio

La situazione nella gestione aziendale dell'Alitalia è “in costante e drammatico peggioramento”. Lo affermano in sindacati dopo l'incontro con il commissario straordinario, Giuseppe Leogrande, aggiungendo che gli stipendi di febbraio, a causa di ritardi nell'erogazione dei fondi di ristoro per 55 milioni di euro, “nella migliore delle ipotesi”, verranno pagati all'inizio di marzo. Filt Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti puntano il dito anche sull'Inps che “non ha ancora dato corso alle erogazioni già deliberate, delle integrazioni del Fsta (Fondo straordinario per il trasporto aereo ndr.) per la Cigs Alitalia di novembre 2020, e mesi successivi, a causa di approfondimenti interni all'Istituto circa il periodo di riferimento sul quale si calcola l'integrazione delle retribuzioni”. Stigma-



tizzando l'operato dell'istituto, i sindacati annunciano quindi una manifestazione sotto gli uffici della sede centrale dell'Inps per lunedì prossimo “per palesare al presidente e al Direttore centrale degli ammortizzatori sociali le difficoltà economiche in cui versano tutte le lavoratrici ed i lavoratori”.

Asse Salvini-Bonaccini per la riapertura dei ristoranti di sera in sicurezza

Non è il tempo delle divisioni. Ognuno, con le proprie idee, è chiamato a unire le forze per contribuire alla ripartenza dell'Italia. Lega e Pd restano distinte e distanti ma se ora occorre marciare uniti per sostenere la “mission” del governo Draghi, vaccini e aiuto alle categorie economiche penalizzate dalle restrizioni sono in cima alla “collaborazione a tempo determinato”. È il messaggio che arriva da Stefano Bonaccini quando, a L'Aria che Tira su La7, definisce “ragionevole” la proposta di Matteo Salvini sulla riapertura dei ristoranti anche a cena, nelle zone a minore rischio. Questo, ha detto il presidente dell'Emilia Romagna e della conferenza delle Regioni, per “dare ossigeno” alle attività più colpite, senza rinunciare alla prudenza e alla tutela della salute magari aumentando i controlli.

Non parlo a nome di Draghi, non mi permetto, ma sul ritorno alla vita, dove la situazione lo permetta, siamo sulla stessa linea”, ribadisce lo stesso segretario leghista dopo avere incontrato il presidente del Consiglio a

Palazzo Chigi. E Salvini non manca di dirsi “contento che sindaci e governatori di tutti i colori politici convengano con me che se puoi pranzare in tranquillità e a distanza puoi anche cenare”.

Così “aperture” in sicurezza e “flessibilità” nelle misure anti-Covid diventano concetti comuni tra il pragmatico governatore dem e il segretario leghista, che poco più di un anno fa si affrontarono senza sconti nella campagna elettorale in Emilia Romagna. Un cambio di rotta parallelo al sostegno dei rispettivi partiti al governo Draghi. Certo, a qualche stilettata Bonaccini non rinuncia (“l'imbarazzo non è nostro ma di chi girava con la maglietta ‘No Euro’ e oggi sostiene un governo guidato dalla personalità che ha salvato l'euro”) ma la sostanza è un appello all'unità d'intenti: “Adesso dobbiamo aiutare il Paese e cercare di mettere da parte le divisioni. Verrà il tempo in cui la Lega e il Pd torneranno a dividersi. Ma oggi si deve insieme, ognuno con le proprie idee, fare di tutto perché l'Italia possa ripartire il prima possibile”.

In tanti lo vorrebbero a Roma, alla guida del M5S e della coalizione del centrosinistra. Conte rientra nella sua Università a Firenze, venerdì la sua prima lectio magistralis

Venerdì 26 febbraio l'ex premier Giuseppe Conte, concluso il periodo di aspettativa obbligatoria, farà il suo ritorno all'università di Firenze. Lo ha reso noto l'ateneo fiorentino spiegando che Conte incontrerà il rettore Luigi Dei presso la sede del rettorato in piazza San Marco, e avrà anche una riunione con la presidente della scuola di Giurisprudenza Paola Lucarelli e con il direttore del dipartimento di Scienze giuridiche Andrea Simoncini per definire i suoi prossimi impegni didattici. L'ex premier terrà una lezione in diretta video streaming - senza “pubblico” presente - alle 15.30. La lezione sarà trasmessa sul sito e sul canale YouTube dell'università di Firenze. A chiedere a gran voce il ritorno di Conte in cattedra sono stati per primi gli studenti, incuriositi da questi anni trascorsi a Palazzo Chigi. Del resto era stato lo stesso Conte, appena lasciato Palazzo Chigi, a confermare che il suo futuro sarebbe stato l'insegnamento: “Il

mio futuro immediato è il rientro a Firenze da professore all'Università. È terminata l'aspettativa e quindi riprenderò ad andare a Firenze”. L'idea di rimanere in politica, comunque, resta nei pensieri dell'ex presidente del Consiglio. “Ci sono tanti modi per partecipare alla vita politica: lo vedremo insieme agli amici con cui abbiamo lavorato e ai compagni di viaggio” ha ripetuto Conte. Conte resta il più importante “candidato” a guidare la (presente e futura) coalizione del centrosinistra che comprende Movimento Cinque Stelle, Partito Democratico e Liberi e Uguali. Per lui, però, ci potrebbe essere anche la guida del M5S: ad augurarselo, per ultimo in ordine di tempo, è stato anche l'ex ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede colui che lo aveva fatto avvicinare al Movimento nei primi mesi del 2018, alla vigilia delle elezioni politiche che i Cinque Stelle vinsero conquistando quasi il 33% dei consensi.

Veicoli commerciali, le vendite in Europa vanno giù a gennaio del 7,2%

A gennaio 2021, le nuove immatricolazioni di veicoli commerciali nell'Unione europea sono diminuite del 7,2% a 141.462 unità. La domanda si è contratta in tutti i segmenti, anche se il calo delle vendite di nuovi furgoni ha avuto il maggiore impatto, dato che questo segmento rappresenta più dell'80% del totale delle immatricolazioni di veicoli commerciali dell'Ue. I dati sono stati diffusi dall'Acea, l'Associazione dei costruttori di veicoli in Europa. La Francia - il mercato

leader in termini di volume - è stato l'unico grande mercato di furgoni a registrare una crescita (+7,4%) a gennaio. Al contrario, la Spagna ha registrato il più forte calo (-31,2%), seguita dalla Germania (-18,5%) e dall'Italia (-9,2%). Il mese scorso, le nuove immatricolazioni di autocarri pesanti hanno subito una leggera contrazione (-3,3%) a 19.227 unità, con risultati contrastanti in tutta l'Unione Europea. I mercati dell'Europa centrale hanno registrato forti risultati (+8,7%) a gennaio, mentre tra i maggiori mercati dell'Europa occidentale, l'Italia è stato l'unico paese a dare un contributo positivo (+8,7%). Infatti, Spagna (-8,6%), Francia (-7,8%) e Germania (-5,3%) hanno registrato calo durante il primo mese del 2021. A gennaio, la domanda di nuovi camion medi e pesanti è scesa del 5,8% a 22.795 unità. Guardando i principali mercati dell'Ue, l'Italia è riuscita a registrare una crescita (+8,5%) mentre la Spagna (-12,8%), la Germania (-11,5%) e la Francia (-4,9%) hanno tutti registrato risultati peggiori rispetto a gennaio 2020.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Covid

Un lungo intervallo tra le dosi rende più efficace il vaccino AstraZeneca. Studio dell'Iss

Prolungare i tempi fra la prima e la seconda dose del vaccino AstraZeneca porta a una maggiore efficacia della copertura. Lo ha spiegato Fortunato D'Ancona dell'Iss in audizione presso la Commissione Igiene e Sanità della Camera. "I tempi fra le dosi – ha detto – possono modificare l'efficacia del vaccino. In particolare, mentre non è emersa grande differenza per quanto riguarda Pfizer e Moderna, sono state invece pubblicate evidenze che allungare il tempo fra la prima e la seconda dose del vaccino AstraZeneca migliora nettamente le performance di efficacia. Una distanza troppo ravvicinata, ad esempio quattro settimane, ha portato a un'effi-



cacia del 60%, mentre si sale fino all'82% se c'è un intervallo dieci, dodici settimane fra la prima e la seconda dose. Questa indicazione è già stata recepita nei nostri documenti nazionali".

Palù (Aifa): "Il virus non è mai rallentato, mutazione lo sostituirà"

"Non ha senso parlare di prima, seconda o terza ondata. Il virus non ha mai smesso di circolare. Ora in certe aree del Paese la curva dei casi incidenti certamente si impenna, però a livello nazionale l'andamento è ancora a plateau". Lo afferma, in una intervista al Corriere della Sera, Giorgio Palù, virologo presidente dell'Aifa. La variante prenderà il sopravvento? "Sappiamo già che questo lignaggio virale sta prevalendo in gran parte



d'Italia oltre che d'Europa. La situazione è comune a molte nostre città dove la variante sta prendendo il sopravvento. Quindi finirà per affermarsi", spiega Palù.

Fabrizio Pregliasco: "Non possiamo allargare all'infinito le terapie intensive"

"Non possiamo allargare all'infinito le terapie intensive, perché non si tratta solo del macchinario, ma di tutta una serie di specialisti del settore e non pensabile che si possa ampliare la rete da un giorno all'altro". Lo ha detto il virologo Fabrizio Pregliasco, direttore sanitario dell'Istituto Galeazzi di Milano, aggiungendo che "quest'anno si è riuscito ad aumentarle, ma bisogna verificarne la realizzabilità. Bisogna sperare che una terapia veramente effi-



cace come sembrano essere gli anticorpi monoclonali possa contribuire a un trattamento precoce".

Letizia Moratti: vaccini, "Priorità alle aree più colpite"

"Serve un cambio nella strategia vaccinale". E' quanto afferma l'assessore al Welfare e vicepresidente di Regione Lombardia, Letizia Moratti, aggiungendo: "Da una parte mantenere e portare a conclusione le vaccinazioni per il personale sanitario, le Rsa, il personale e gli ospiti delle strutture sociosanitarie e gli over 80. Dall'altra concentrare prioritariamente le risorse vaccinali nelle aree critiche in modo da contenere il contagio. Iniziamo dai Comuni al confine tra la provincia di Brescia e di Bergamo che fanno da cerniera tra le due province. La strategia è quella di creare una sorta di muro ideale tra le due province per contenere quanto più possibile il virus".

San Marino, arrivate le prime dosi del vaccino Sputnik

L'Istituto per la sicurezza sociale della Repubblica di San Marino ha acquisito una fornitura di vaccino Sputnik V. Il carico di 7.500 dosi, è giunto sul Titano attraverso un volo internazionale da Mosca arrivato lunedì all'aeroporto di Milano. La fornitura di vaccini, una volta varcati i confini di Stato, è stata scortata dalle forze dell'ordine sammarinesi ed è stata consegnata al Centro farmaceutico dell'ospedale di Stato, dove sarà conservato in attesa dell'utilizzo. Nei prossimi giorni saranno comunicate le date e le modalità per l'avvio della vaccinazione agli assistiti, partendo dai sanitari, che già dai prossimi giorni potranno iniziare a vaccinarsi. "Oggi per San Marino è una giornata molto importante – ha commentato il Comitato esecutivo dell'Istituto per la sicurezza sociale -. L'arrivo del vaccino Sputnik V consentirà di procedere già nei prossimi giorni con le prime somministrazioni così da iniziare a vaccinare il nostro personale sanitario e socio sanitario, gli anziani e le persone con priorità di rischio alta, come abbiamo evidenziato nel nostro piano vaccinale nazionale".

Trasporto d'emergenza in biocontenimento, malato grave di Covid da Campobasso a Cesena con un elicottero dell'Aeronautica Militare

Un uomo di 76 anni, affetto da Covid-19, a causa dell'aggravarsi delle sue condizioni, è stato trasportato dall'ospedale "Antonio Cardarelli" di Campobasso al "Maurizio Bufalini" di Cesena, a bordo di un elicottero HH-101 del 15esimo Stormo dell'Aeronautica Militare. Il trasporto in alto biocontenimento è stato richiesto dal COAU (Centro Operativo Aereo Unificato) della Protezione Civile ed è stato gestito dal COI (Comando Operativo di vertice Interforze), che ha immediatamente attivato un HH-101 del 15° Stormo di Cervia, uno degli assetti che la Forza Armata man-



tiene in stato di prontezza per esigenze di supporto alla collettività. L'elicottero militare si è subito alzato in volo dalla base militare di Cervia ed ha raggiunto rapidamente l'aeroporto militare di Pratica di Mare dove, dopo aver imbarcato un'equipe medica del

team di biocontenimento dell'Infermeria Principale e una speciale barella ATI (Aircraft Transit Isolator) per il trasporto di pazienti particolarmente infettivi, è decollato alla volta di Campobasso. Il paziente, una volta a bordo, è stato assistito costantemente dall'equipe medica dell'Aeronautica Militare e dopo l'atterraggio è stato trasferito in ambulanza presso il "Bufalini" di Cesena. Il trasporto sanitario si è reso necessario per alleggerire le terapie intensive delle strutture ospedaliere della regione Molise, particolarmente colpite dall'emergenza sanitaria in atto.

Vaccinazione obbligatoria per il personale sanitario nella regione Puglia

In Puglia diventa obbligatoria la vaccinazione anti-Covid per gli operatori sanitari, allo scopo di prevenire e controllare la trasmissione della infezione. Lo ha deciso il Consiglio regionale. L'obbligatorietà riguarda gli operatori sanitari che svolgono l'attività professionale nell'ambito delle strutture facenti capo al servizio sanitario nazionale, ed ha lo scopo di prevenire e proteggere la salute di chi frequenta i luoghi di cura.



Vertice USA-Canada, Biden e Trudeau: “Lottiamo insieme contro la Pandemia”

Vertice in videoconferenza USA-Canada. Joe Biden e Justin Trudeau hanno affrontato, nel corso di un vertice via web, i temi caldi del momento: lotta alla pandemia e all'emergenza climatica. Il presidente americano

ha detto di contare nell'alleanza con il Canada.

"Siete i nostri amici più prossimi", ha sottolineato il capo della Casa Bianca. Trudeau si è congratulato con Biden per il cambio di rotta sull'accordo di Parigi e ha

mandato una stoccata a Trump: "Negli ultimi anni ci è mancata la leadership statunitense". Il colloquio, durato circa due ore, si è chiuso con l'impegno comune a fronteggiare la crisi Covid-19.



Norvegia: nave da guerra russa verso le acque di Oslo dopo la dislocazione dei jet Usa

Risposta immediata alla scelta americana di dislocare i propri bombardieri, in Norvegia, al confine con la nazione dello Zar. La terza nave da guerra più grande della flotta del nord, agli ordini di Vladimir Putin cioè l'incrociatore missilistico Maresciallo Ustinov, si è recato insolitamente presso il fiordo di Varanger.

La zona, situata nelle acque che segnano il confine marittimo tra Mosca e Oslo, è stata contrassegnata, pochi giorni fa, come "area di impatto per i missili russi". Potrebbero esserci dunque



lanci di vettori, a breve da parte della marina del Cremlino, al fine di effettuare alcuni test.

Lo riferisce il quotidiano online The Barents Observer. "Questa navigazione, a

ovest della penisola dei pescatori, è qualcosa che non abbiamo visto negli ultimi tempi", ha detto il maggiore Brynjar Stordal, portavoce del quartier generale norvegese, citato dalla fonte.

Aiea: “Arricchimento uranio Teheran oltre limite accordo internazionale”

Allarme dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica dell'Onu. Le scorte di uranio arricchito dell'Iran hanno superato di ben 14 volte il limite fissato nell'accordo internazionale sul nucleare firmato nel 2015. Lo ha denunciato la stessa Aiea, nelle ultime ore, sostenendo inoltre di essere "profondamente preoccupata" anche in merito alla possibile presenza di materiale non dichiarato. L'accordo, sottoscritto quasi sei anni fa dalla Repubblica Islamica con Usa, Germania, Francia, Gran Bretagna, Cina e Russia consente all'Iran di mantenere 202,8 Kg e un arricchimento fino al 3,67%. Teheran è pronta a rientrare nei limiti se Washington revocherà le sanzioni entro i prossimi tre mesi. Le recenti aperture della Casa Bianca, in merito alla disponibilità a rientrare nell'intesa dopo il ritiro di Donald Trump nel 2018, ha gettato Israele su tutte le furie. Gerusalemme vede tale posizione più morbida, della nazione d'Oltreoceano, come un pericolo. Potrebbe favorire infatti il governo dei Pasdaran nell'acquisire tutti i mezzi per realizzare la tanto temuta bomba non convenzionale.

Ruini: “Non esiste in Vaticano un'opposizione a Francesco”

“Conversazioni sulla fede e sull'Italia”: si intitola così il nuovo libro del cardinale Camillo Ruini pubblicato da Rubbettino in occasione del suo 90° compleanno. Un libro che racconta uno dei periodi più esaltanti di Santa Romana Chiesa, ma soprattutto un libro che racconta la vita intima di uno degli intellettuali più presenti e più amati della Chiesa cattolica. Il volume, fortemente voluto da Florindo Rubbettino, raccoglie alcune delle più significative interviste rilasciate negli ultimi anni dal Cardinale Ruini, una sorta di sintesi del suo pensiero e, allo stesso tempo, anche un efficace antidoto contro certi modi di intendere il suo operato e il suo modo di leggere e interpretare la chiesa di questo ventennio di inizio millennio. Sono destinati però a rimanere delusi quanti si aspetterebbero da questo libro pettego-

lezzi o frecciate all'indirizzo dell'attuale pontificato.

Il Cardinale Ruini smonta l'idea, così cara ai media, di un "partito", all'interno del Sacro Collegio, di oppositori di Francesco e ripete fino alla nausea quanto già detto al giornalista Aldo Cazzullo in una delle sue ultime interviste stitiche: "Non c'è opposizione, e tanto meno un capo dell'opposizione - riferendosi a un possibile "leader dell'opposizione" - .Non riesco a immaginare a chi si possa aver pensato per un ruolo di questo genere: nessuno ne ha le veleità (...)".

"Se vuole sapere cosa penso della tesi secondo cui il Papa sarebbe stato eletto invalidamente - continua il Cardinale - le dico subito che la considero totalmente infondata e abbastanza ridicola. Non ho mai sentito un solo cardinale che abbia partecipato al conclave dire

qualcosa che in qualche maniera le somigliasse".

Certo, Ruini non finge di non sapere che, tuttavia esiste una diffusa pubblicistica che soffia sul fuoco della discordia: "Un piccolo attacco di questo genere purtroppo esiste - ammette - forse anche per reazione alla tendenza di altri editori laici ad appropriarsi di Papa Francesco, per trasformarlo in un sostenitore delle tesi contrarie al cattolicesimo. Le due cose si rimpallano, ma la potenza mediatica di questo secondo atteggiamento è molto più forte". Sono tante altre le questioni centrali affrontate nel libro, dal ruolo dei cattolici all'interno della società italiana ("Non è questo il tempo per dare vita a un partito dei cattolici"), al dibattito sull'immigrazione, dal fine vita, alle unioni civili fino a questioni teologiche come quelle legate ai co-



siddetti "novissimi": l'aldilà, la salvezza..., e l'immagine che ne viene fuori è quella di un grande uomo di Chiesa che guarda al mondo con una sconfinata fiducia nell'operato di Dio, un fine intellettuale capace di una fede semplice come quella di un bambino. Un libro da non perdere, perché mai come in questa occasione, a 90 anni appena compiuti, Camillo Ruini lo ha scritto con la serenità il rigore e la saggezza di chi sa che il tramonto della vita potrebbe durare molto poco.